

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00263417

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 1100263417

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratto di Marianna Ottavia Cesaretto

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Urbino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione ducale

LDCN - Denominazione Palazzo Ducale

LDCU - Denominazione spazio viabilistico p.zza Duca Federico, 13

LDCM - Denominazione raccolta Galleria Nazionale delle Marche

LDCS - Specifiche Deposito Superiore, griglia 10

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero D 148

INVD - Data 1990

STI - STIMA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1800

DTSF - A	1899
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Podesti Francesco
AUTA - Dati anagrafici	1800/ 1895
AUTH - Sigla per citazione	70003785
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	64
MISL - Larghezza	50
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Personaggi: Marianna Ottavia Cesaretto. Abbigliamento: bracciali; anelli; collane.
	<p>Francesco Podesti (Ancona, 21 marzo 1800 Roma, 10 febbraio 1895) insieme a Francesco Hayez e Giuseppe Bezzuoli è considerato uno dei maggiori pittori italiani della prima metà dell'ottocento. Il padre Giuseppe, sarto, si rovinò con le forniture alla guarnigione francese e all'esercito napoleonico. Iniziò gli studi di architettura militare al liceo di Pavia nel segno della fiducia nel Governo Italiano. Con l'avvento della Restaurazione, rimase orfano e in miseria. Per interessamento del Comune di Ancona e del marchese Bourbon del Monte, fu inviato a Roma con un sussidio annuo per studiare all'Accademia di Belle Arti. Visse tempi molto duri e di estrema povertà, ma la carriera del Podesti iniziò sotto i buoni auspici della protezione del Canova che gli volle bene come un padre. I primi successi furono con il concorso indetto dal Canova nel 1818 e quello della Scuola di Nudo del 1820. Sull'onda di questi primi successi e in segno di riconoscenza verso la municipalità, dipinse Eteocle e Polinice e portò il dipinto ad Ancona nell'ottobre del 1824 ottenendo grandi festeggiamenti e riconoscenza da parte del consiglio comunale della città. Questa opera gli procurò la committenza per una grande pala d'altare raffigurante l'Annunziata per l'omonima chiesa di Ancona. Nel 1826 viaggiò per l'Italia visitando Bologna, Parma, Milano e Venezia. A Milano incontrò i marchesi Busca per i quali aveva realizzato quello che può essere considerato il suo capolavoro: il doppio ritratto di Carlo Ignazio e Antonio Busca, datato 1825 (Firenze-collezione privata). Sempre ad Ancona ottenne la commissione di una grande tela per la cattedrale, "il martirio di S. Lorenzo" a cui lavorò dal 1825 al 1827, distrutta durante la seconda</p>

NSC - Notizie storico-critiche

guerra mondiale sotto le macerie. Ritornato a Roma negli anni '30 lavorò per il Principe Alessandro Torlonia che gli commissionò una serie di affreschi per la villa fuori Porta Nomentana e per il Palazzo di Piazza Venezia. Si trasferì quindi in un vasto studio alle Convertite dove lavorerà, fino al 1869. Nel 1835 venne eletto Accademico di S. Luca. Si dedicò quindi all'esecuzione di una serie di ritratti per nobili e cardinali sia per la committenza lombarda che romana. Per Casa Savoia dipinse il "Giudizio di Salomone" per il Palazzo Reale di Torino ed "Enrico II che benedice le nozze di Emanuele Filiberto" per la residenza sabauda di Agliè. Negli anni '40 dipinse una serie di quadri di soggetto storico, tra cui "Ludovico il Moro e Leonardo" per il re di Napoli. Nel 1851 la municipalità di Ancona gli propose un grande soggetto di storia patria: il "Giuramento degli Anconetani" ispirato all'eroica resistenza della città all'assedio di Cristiano di Magonza nel 1174. La grande tela fu premiata all'Esposizione Universale di Londra con medaglia di bronzo e con medaglia d'oro e a quella di Parigi del 1855. La tela fu poi collocata nel 1856 nella sala del consiglio di Ancona, dove ancora si trova, pur avendo la sala cambiato destinazione. L'opera gli varrà grande fama e l'iscrizione tra il patriziato cittadino. Nel 1855, anno della proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione da parte di Papa Pio IX, il Podestà affrescò la grande sala accanto alla stanza della Segreteria in Vaticano con episodi storico-allegorici riguardanti l'evento. La grande impresa compiuta dal 1855 al 1864 gli diede fama e ricchezza anche per l'enorme risonanza propagandistica. Nel 1865 lo colpirono una serie di disgrazie che ridussero la sua produzione artistica. Ebbe una vecchiaia serena tra amici e familiari, 3 figli e numerosi nipoti, rimanendo instancabilmente attivo. Nel 1877 dipinse per il Conte Ragnini un quadro dal soggetto storico raffigurante Stamura, eroina anconetana, che incendia le macchine da guerra nemiche durante l'assedio già ricordato nel "Giuramento degli Anconetani". Alla morte del committente, il quadro passò in eredità, per volere del nobile anconetano, al comune di Bertinoro. Con questo atto il nobile voleva onorare la mitica Aldrada de Frangipani, il cui soccorso agli anconetani permise la fine dell'assedio. La tela è collocata oggi nel municipio di Bertinoro. Con oltre 80 anni di età il Podestà saliva ancora le impalcature per realizzare gli affreschi degli Evangelisti nella chiesa del SS. Sacramento ad Ancona. Ancora nel 1883 presentò all'Esposizione Internazionale di Roma due quadri. Il fratello di Francesco, Vincenzo Podestà (1812-1897), fu anch'egli pittore di minor fama.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBSAE Urbino 51-C

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2009
CMPN - Nome	Andreani M.
FUR - Funzionario responsabile	Valazzi M.R.
FUR - Funzionario responsabile	Vastano A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2009
RVMN - Nome	Andreani M.